

AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(ART. 15, L.R. 4/2018)

PER IL PROGETTO DENOMINATO PROSEGUIMENTO DELLA

COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI MONTE TONDO

NEI COMUNI DI CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME (RA)

PRESENTATO DA

SAINT-GOBAIN ITALIA S.p.A

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il proponente Saint-Gobain Italia S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato proseguimento della coltivazione della cava di Monte Tondo in data 17 novembre 2023.

Ai sensi dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/2015 e come recepito dall'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna, previa istruttoria ARPAE; tuttavia, esercitando quanto previsto dalla Determina Dirigenziale n.11273 del 13/07/2018, l'istruttoria resta in capo al Dirigente dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA).

Il progetto è localizzato:

- nella Provincia di Ravenna
- nei Comuni di: Casola Valsenio e Riolo Terme

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.3 della l.r. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.3.2 denominata: "Cave e torbiere".

Il progetto è sottoposto a VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c, della l.r. 04/2018, in quanto ricadente all'interno del perimetro del ZSC/ZPS IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola".

Il progetto prevede la prosecuzione della coltivazione dell'attività estrattiva denominata "Cava di Monte Tondo" localizzata nei comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme (Ravenna). La cava rappresenta una realtà economica e produttiva fondamentale a livello locale e strategica per l'Emilia-Romagna poiché è individuata come polo per l'estrazione del gesso con valenza regionale; il materiale coltivato è pietra di gesso e il metodo di coltivazione è a cielo aperto a gradoni e platee discendenti. Il progetto presentato non amplia l'attuale superficie assentita, ma proseguirà con la coltivazione della zona interna della cava, sfruttando i banchi di gesso previsti nel computo volumetrico del cosiddetto "scenario B" dello studio commissionato dalla Regione nel 2021, poi recepito nella recente pianificazione (PIAE e Piano Territoriale del Parco approvati a dicembre 2023). La cava attualmente autorizzata ha una estensione complessiva di 224.862 m², l'area interessata dall'approfondimento degli scavi ha una estensione di circa 51.993 m² e saranno estratti circa 372.100 m³ di gesso. L'estrazione riguarderà quasi esclusivamente il territorio del Comune di Riolo Terme, in quanto nel versante di Casola Valsenio la cava attuale è già quasi arrivata ai limiti consentiti dal PIAE.

Il progetto prevede inoltre il ripristino ambientale avviato contestualmente alla ripresa dell'attività estrattiva: il ripristino della copertura vegetale avverrà utilizzando specie già presenti nell'area, finalizzato alla ricostruzione o innesco di ecosistemi ambientali; per la fauna selvatica verranno predisposti anfratti sulle scarpate per la nidificazione o riposo dell'avifauna rupicola. Il ripristino morfologico e paesaggistico sarà orientato a ricomporre il fronte di cava secondo l'assetto naturale che si riscontra nelle zone non intaccate dall'attività estrattiva, oltre a proseguire con quanto attuato finora nelle aree già ripristinate per continuità e omogeneità.

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6105>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Ai sensi dell'art. 20 della l.r. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della l.r 4/2018;
- Parere sull'impatto ambientale l.r. 4/2018, art. 19, comma 7;
- Autorizzazione all'estrazione l.r.17/1991
- Piano di gestione rifiuti di estrazione d.lgs. 117/2008
- Autorizzazione Paesaggistica art.146 del d.lgs. 42/2004
- Valutazione di Incidenza, d.g.r. 1174/2023
- Sospensione temporanea del Vincolo Idrogeologico r.d.l. 3267/1923 e r.d. 1126/1926
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) d.lgs. 152/06, dpr n. 59 del 13/3/2013